

# Lo sviluppo economico e sociale è possibile con un modestissimo investimento

Ecco come i sindaci possono dare il vero benvenuto a chi arriva per turismo e/o lavoro e nel contempo completare il piano comunale di emergenza

di Grazia Semeraro

Avrete notato che, accedendo al sito Internet di un qualsiasi Comune degli oltre 8.000 in Italia è impossibile trovare una mappa dinamica e/o interattiva che comprenda tutto il territorio comunale e nella quale siano utilmente segnalati e quotidianamente aggiornati i seguenti dati:

- tutti gli EDIFICI DOVE SI SVOLGONO ATTIVITÀ DI PUBBLICO SERVIZIO con i relativi orari;
- tutti i PORTI, AEROPORTI, CENTRI COMMERCIALI;
- tutti i PARCHEGGI, con l'indicazione del numero degli stalli di sosta presenti; se sono liberi oppure a pagamento (*e in tal caso le tariffe e il sistema di esazione*); eventuali giorni di divieto di sosta per eventi; la presenza di fontanella d'acqua potabile; la presenza di gabinetto autopulente; l'illuminazione; la videosorveglianza (*e in tal caso il gestore deve consegnare copia delle riprese al cliente qualora sia stato oggetto di danni e/o aggressioni, altrimenti deve segnalare all'ingresso che le videoriprese non saranno disponibili in modo che un utente può decidere se fruirne o meno*); la presenza o meno di un punto d'informazione turistica; la presenza di un ristoro;
- tutti i CAPOLINEA DEI TRASPORTI PUBBLICI con i relativi percorsi (*fermate, orari e tariffe*); la presenza di fontanella d'acqua potabile e di gabinetto autopulente (*utili sia ai cittadini sia agli autisti*);
- tutte le STAZIONI TAXI e le tariffe praticate; la presenza di fontanella d'acqua potabile; la presenza di gabinetto autopulente (*utili sia ai cittadini sia ai tassisti*);
- tutte le STRUTTURE TURISTICHE classificate

come Strutture ricettive *alberghiere, par alberghiere, extralberghiere, all'aperto, di mero supporto (banca dati utile anche in caso di attivazione del Piano Comunale di Emergenza)* complete della loro PEC e sito Internet.

Si tratta di una carenza ingiustificabile, tanto più che detta mappa sarà utilissima in caso di attivazione del Piano Comunale di Emergenza; pertanto, è diritto/dovere di ogni sindaco farla installare sul portale del Comune con tutti i dati sopra indicati.

## FAI LA DIFFERENZA, PARTECIPA AL CAMBIAMENTO

Via mail e nei social scrivi sollecitando:

- il tuo sindaco, informandolo che gli daremo risalto a livello nazionale se inserirà nel proprio sito Internet la mappa di cui sopra, con le strutture da noi auspiccate;
- la tua Regione a incentivare i sindaci che attueranno quanto da noi auspicato;
- i parlamentari eletti nella tua circoscrizione affinché il Governo obblighi i sindaci a istituire la mappa dei servizi, comprensiva delle strutture, come da noi suggerite.

## MEMO AL SINDACO

È essenziale:

- consentire la sosta gratuita su tutto il territorio, perché sviluppa il lavoro, il commercio e rispetta i diritti previsti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Infatti, chi parcheggia non può essere sottoposto a una "tassa imposta" (la carenza di stalli di sosta la rende tale) che, al contrario di una imposta, non basandosi sulla capacità contributiva del singolo, colpisce i meno abbienti. Pertanto, la gratuità dei



Installazioni di segnaletiche stradali verticali in violazione di legge

parcheggi fa sentire di essere benvenuti e induce più volentieri a permanere sul territorio, apportando beneficio economico e culturale e a divulgare un benevolo passaparola. Se vi sono pochi stalli di sosta la soluzione non è il parcheggio a pagamento ma il parcheggio con disco orario;

- allestire gabinetti autopulenti con abbinata fontanella d'acqua potabile: strutture veramente indispensabili per apportare sollievo a uno stato di sofferenza e disagio, tenendo presente che l'igiene pubblica è la base di ogni civiltà;
- allestire impianti igienico-sanitari per il rifornimento d'acqua potabile e per lo scarico delle acque reflue dei veicoli dotati di serbatoi di raccolta (caravan, autocaravan, autobus turistici, eccetera);
- non applicare la tassa di soggiorno perché è l'antitesi dell'ospitalità e non lascia un buon ricordo a chi fruisce del territorio lasciando il proprio contributo economico-sociale.

### BASI PER LO SVILUPPO DEL TURISMO

Poiché il turismo è una risorsa strategica per il Paese è opportuno ricordare che i sindaci possono regolamentare il territorio che sono stati eletti ad amministrare ma lo possono

fare rispettando il diritto di tutti i cittadini alla fruizione gratuita del territorio nazionale. Deve essere sempre chiaro e presente che anche il più povero dei cittadini è proprietario del territorio nazionale (città, coste, montagne, fiumi, laghi eccetera) e come tale ha diritto a goderlo. Si tratta di un diritto inalienabile per il quale, tutti, devono battersi per rafforzarlo e mantenerlo, altrimenti avremo cittadini:

- di serie A (*i ricchi*), che potranno godere di tutto il territorio,
- di serie B (*i meno abbienti, che sono milioni*), che avranno sempre meno risorse a disposizione,
- di serie C (*i veri poveri, che in Italia, dati ISTAT, superano i cinque milioni e sono in aumento*), che saranno completamente esclusi.

Per sviluppare il Turismo Integrato, in particolare il turismo itinerante, un sindaco deve:

1. promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti ma consentire allo stesso tempo ai turisti di poter partecipare a loro volta, installando sul territorio contenitori senza chiave;
2. consentire la sosta gratuita su tutto il territorio perché sviluppa il lavoro, il commercio e, soprattutto, è il vero BENVENUTO per chi arriva a visitare la città e il territorio;



Attraversamento pedonale rialzato non conforme a legge



Strisce pedonali realizzate su fondo stradale con colorazione non conforme a legge

3. saper amministrare le strade come interesse della Pubblica Amministrazione e di tutti i cittadini perché la circolazione stradale siamo tutti noi. Quindi, dotarsi dell'accatastamento delle strade e del catasto della segnaletica stradale indispensabile per poter intervenire nel caso di modifiche alla circolazione stradale. Ridurre all'essenziale la segnaletica stradale, mettendo alla base un progetto (non solo tavole ma una giustificazione delle scelte effettuate, scelte dei materiali resistenti allo slittamento, curva prestazionale dei materiali e decadimento verniciature per la segnaletica stradale orizzontale, piani di manutenzione completi di tempi e costi) affinché la stessa sia visibile (segnaletiche ben distinguibili dall'ambiente che le circonda con adeguato illuminamento e luminanza) quale flusso informativo, tempestivo e comprensibile per chi guida al fine di adeguarsi alle prescrizioni; un sistema essenziale anche per la guida autonoma che è in parte già in atto (navigatori, sensori di distanza tra veicoli, sensori che interpretano la segnaletica stradale orizzontale comunicandolo al guidatore) e sempre di più lo sarà negli autoveicoli che tra pochi anni potranno essere guidati da sistemi esterni;
4. attivare il **Piano Parcheggi**, cioè il censimento di tutti gli stalli di sosta utili al parcheggio dei veicoli al fine di ottimizzare gli stalli di sosta per garantire a tutti i veicoli di poter parcheggiare senza violare

l'articolo 157 del Codice della Strada. Ciò permetterebbe di limitare l'apposizione di strisce e i conseguenti costi, nonché i costi e gli inquinamenti per la loro cancellazione;

5. sapere che un parcheggio specializzato è controproducente; per sviluppare il turismo è sufficiente allestire nei parcheggi esistenti un impianto igienico-sanitario previsto dal Codice della Strada e una fontanella per il rifornimento idrico nonché gabinetto autopulente per tutti i fruitori del parcheggio (autoveicoli, autobus, moto, velocipedi eccetera). Trasformare un parcheggio in un parcheggio attrezzato, inoltre, implementa positivamente il Piano Comunale di Emergenza visto che potrà essere utilizzato in caso di emergenza dai veicoli della Protezione Civile. Aprendo [www.incamper.org](http://www.incamper.org) trovate le informazioni tecniche inserite nel numero 178 nell'elenco impianti igienico-sanitari in Italia. L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti trasferisce gratuitamente le proprie conoscenze tecniche e mette gratuitamente al servizio dei sindaci la capacità di creare comunicazione che deve partire non dopo le inaugurazioni ma all'inizio dei lavori;
6. prendere in attenta considerazione la richiesta di privati che desiderano effettuare una mutazione di destinazione dei loro terreni per costruire un parcheggio attrezzato, concedendo l'autorizzazione che, al fine di una perequazione, preveda per il Comune l'u-



Area ove è permessa la sosta longitudinale su strada, senza delimitazione della lunghezza degli stalli di sosta



Robilante (Cn), area attrezzata per parcheggiare le autocaravan

utilizzo gratuito di detto parcheggio attrezzato in caso di emergenza, implementando utilmente il Piano Comunale di Emergenza. L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, una volta autorizzato un privato all'allestimento di un parcheggio attrezzato, trasferisce gratuitamente le proprie conoscenze tecniche per un razionale ed economico allestimento;

7. emanare un'ordinanza per contrastare il bivacco e l'occupazione di suolo pubblico in violazione di legge, adottando il modello predisposto dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, gratuitamente scaricabile su [www.coordinamentocamperisti.it](http://www.coordinamentocamperisti.it) alla voce "Bivacco come impedirlo" (atto emanato da alcuni sindaci con risultati eccellenti);
8. installare una segnaletica stradale che indichi a chi arriva dove possa trovare parcheggi

attrezzati e/o gli impianti igienico-sanitari per lo scarico delle acque reflue di autocaravan e autobus nonché di una fontanella per il rifornimento idrico;

9. vietare la somministrazione di alcolici negli spazi e/o edifici pubblici che concede in uso a terzi. È stato evidenziato che può risultare efficace per ridurre gli incidenti stradali da "sballo" solo il vietare il consumo di alcolici nelle discoteche che hanno la funzione di riunire le persone per somministrare musica, lasciando la somministrazione di alcolici agli esercizi preposti a tale commercio. In sintesi, è inderogabile *trasformare il divertimento inteso come "sballo" nel divertimento inteso come ballo* visto che le discoteche sono preposte proprio a tale funzione. L'alcol si deve poter somministrare unicamente nei luoghi preposti come enoteche, bar, ristoranti perché questi fanno attenzio-



L'area attrezzata di Montefalco

ne affinché il cliente non ecceda altrimenti possono essere chiusi e ricevere un notevole danno. Occorre sempre ricordare il bere "buono" e, stante anche i costi, ovviamente, comporta il bere poco. Le campagne talibane contro l'alcol non funzionano, anzi, creano un rigetto totale;

10. far sì che nelle stazioni di ricarica elettrica dei veicoli si possa pagare con il bancomat, senza dover usare obbligatoriamente una tessera proprietaria;
11. concedere ai possessori del contrassegno disabili: di circolare e sostare nelle zone a traffico limitato; l'esclusione dal pagamento dei parcheggi, sia privati sia pubblici; l'esclusione dalla limitazione di parcheggio a tempo; di poter utilizzare, nelle stazioni di ricarica elettrica, la tessera sanitaria per ricaricare gratuitamente le batterie per l'autotrazione del veicolo e, nell'eventualità, collegare il proprio veicolo ricreazionale per poter usufruire delle attrezzature elettriche mediche necessarie al loro stato di salute, oltre a ricaricare la batteria per i servizi di bordo;
12. emanare linee guida affinché in tutte le manifestazioni che si svolgono sul suolo pubblico vedano riservare ai portatori di disabilità una corsia e posti preferenziali.

### L'ALCOL NON SI DEVE SOMMINISTRARE

Nel nostro Paese i 308.000 chilometri di strade (1.728 gallerie per 1.123 chilometri di estensione) sono un teatro di guerra con migliaia di morti e diverse centinaia di migliaia di feriti e nuovi portatori di una disabilità con un costo sociale che supera una manovra finanziaria. Il Governo deve intervenire, attivando una concreta e fattiva PREVENZIONE. La Prevenzione per evitare gli incidenti è indispensabile prendendo atto che NON sono servite le Campagne Pubblicitarie del Governo e il costante impegno informativo dei corpi di Polizia e delle Associazioni.





Firenze, i vuoti lasciati dopo una notte da sballo

Soldi, tempo ed energie disperse al vento perché mancava una strategia e gli opportuni provvedimenti tattici soprattutto per contrastare L'ABUSO DI

ALCOL, CHE È UNA DELLE CAUSE. Ciascuno è convinto che il suo bere sia buono e giusto e che l'ABUSO, i problemi, siano sempre cose che riguardano il bere degli altri. **ERRORE.** Il ragionamento non può essere: *"bevo poco per stare sotto lo 0,5 così salvo la patente"* bensì deve essere: *"prima di guidare non bevo, così proteggerò la mia salute e quella degli altri"*. A dare un buon esempio, oltre al Governo, deve essere chi è stato eletto ad amministrare una città, infatti, **L'ALCOL NON SI DEVE SOMMINISTRARE:**

- nelle discoteche, perché ci si reca per ballare e non per sballare;
- nei cinema, perché ci si reca per vedere un film e non per bere alcolici;

- negli intrattenimenti in luoghi e edifici pubblici destinati alle manifestazioni culturali, perché ci si reca per la cultura e non per bere alcolici, e anche perché proprio dette occasioni possono essere utilizzate per insegnare una corretta alimentazione alternativa, specialmente nel bere;
- nelle autostrade, perché siamo, credo, gli unici in Europa, dove si trovano da bere alcolici e perché, poi, si deve poter guidare in sicurezza;
- nelle scuole, perché ci si reca per studiare, e consumare alcolici durante gli intervalli addormenta la successiva attenzione;
- nei bar e ristoranti ospedalieri, perché diseducativo;
- nelle mense aziendali, perché, poi, una distrazione sul lavoro potrebbe attivare un infortunio.

### SVILUPPO DEL TURISMO SOCIOECONOMICO

Il turismo in autocaravan è un fenomeno dai molteplici e positivi aspetti, infatti:

- viaggiare in autocaravan è vacanza sociale perché su ogni autocaravan viaggiano mediamente tre persone, e in molti casi ci sono minori. Ciò consolida il rapporto all'interno della famiglia;
- l'autocaravan consente di superare gli ostacoli della disabilità. È infatti accertato che il 7% dei proprietari di autocaravan la utilizza quale ausilio protesico avendo a bordo un cittadino portatore di disabilità, che in tal modo potrà fruire il territorio a pari dignità e con le stesse opportunità;
- la mobilità e autonomia in autocaravan amplia le possibilità di conoscenza di un territorio in tutta la sua estensione, a differenza del turismo di massa che si concentra in poche località;
- il turismo itinerante è una risorsa scarsamente stimata nel nostro Paese sebbene promossa anche a livello comunitario, infatti, il 12 settembre 2005 il Parlamento Europeo ha approvato il Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile nell'articolo 11e leggiamo: *"Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le con-*



Esempi di impiego non corretto di sbarra ad altezza ridotta dalla sede stradale con divieto di transito per altezza

centrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per le caravan e le autocaravan in tutta la Comunità”;

- il termine AUTOCARAVAN è stato per la prima volta introdotto nell’art. 2, lettera l, della Legge n. 38 del 10 febbraio 1982, presente alla pagina 1212 della Gazzetta Ufficiale n. 48 del 18 febbraio 1982;
- il 14 ottobre 1991 è approvata la Legge 336 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30 ottobre 1991) che regola la circolazione e sosta delle autocaravan;
- nel 1992 si abroga la Legge 336/1991, come per tante leggi esistenti, perché si arriva al Nuovo Codice della Strada;
- il 30 aprile 1992 è approvato il 2° Decreto Legislativo n. 285 (Nuovo Codice della Strada con 240 articoli, tra i quali, articoli che erano nella Legge 336/1991);
- il 16 dicembre 1992 è approvato il Decreto Presidente della Repubblica n. 495 (Regolamento d’Esecuzione e Attuazione del Codice della Strada con 408 articoli, tra i quali, articoli che erano nella Legge 336/1991);
- agli interventi legislativi hanno fatto seguito quelli chiarificatori del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell’Interno. A titolo esemplificativo si richiama la direttiva del Ministero dei Trasporti (prot. n. 31543/2007) con la quale è stata fornita la corretta interpretazione e applicazione delle disposizioni del Codice della Strada in mate-

ria di circolazione e sosta delle autocaravan. La direttiva, recepita dall’A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani), dall’U.P.I. (Unione delle Province d’Italia) e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è stata altresì oggetto della circolare del Ministero dell’Interno (prot. n. 277/2008);

- i sindaci che, in violazione di legge, hanno emanato ordinanze tese a selezionare le presenze turistiche, precludendo la circolazione e sosta alle autocaravan, sono stati destinatari di direttive e diffide Ministeriali nonché di sentenze che hanno accolto i ricorsi presentati dall’Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e/o dagli utenti sanzionati, che li hanno costretti a revocarle;
- è illegittimo il provvedimento dell’ente proprietario della strada che istituisce un divieto di transito, sosta o fermata alle autocaravan basato su asseriti pericoli o rischi per l’ordine e sicurezza pubblica, l’incolumità pubblica, l’igiene e salute pubblica, il decoro, l’ambiente oppure per la presenza di aree attrezzate ovvero prevede stalli di dimensioni minime in mancanza di criteri tecnici correlati alla geometria dell’area. Infatti il Codice della Strada, le direttive del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fra le quali la direttiva prot. n. 31543 del 2 aprile 2007 e numerose sentenze in merito evidenziano che:
  1. L’autocaravan NON rappresenta una turbativa all’ordine e sicurezza pubblica essendo inverosimile che il transito, la fermata o la sosta di tale autoveicolo rechi pregiudizio a quel complesso di beni giuridici fondamentali e interessi pubblici primari sui quali si regge l’ordi-

- nata e civile convivenza impedendo agli individui di vivere tranquillamente nella comunità e di agire in essa per manifestare la propria individualità e soddisfare i propri interessi.
2. L'autocaravan NON mette in pericolo l'igiene e la salute pubblica poiché, al contrario degli altri veicoli, è autonoma essendo dotata di impianti interni che raccolgono i residui organici e le acque chiare e luride.
  3. L'autocaravan NON è fonte di inquinamento e/o degrado del decoro dell'ambiente poiché, riparte dopo aver sostato, lasciando integro il territorio.
  4. L'autocaravan NON costituisce un pericolo per la sicurezza urbana poiché il transito, la sosta o la fermata di tale autoveicolo non rappresenta un fenomeno criminoso o di illegalità o di abusivismo. Al contrario, viaggiare in autocaravan contribuisce a creare sicurezza. La famiglia in autocaravan viaggia con un veicolo facilmente identificabile e riconoscibile, contribuendo anche al controllo del territorio perché in grado di rilevare e segnalare tempestivamente alle Forze dell'Ordine eventuali azioni criminose in atto nei luoghi in cui sosta.
  5. La sosta delle autocaravan NON costituisce e NON va confusa con il campeggio in quanto la prima è componente statica della circolazione stradale mentre il secondo è fenomeno che non attiene alla circolazione.
  6. L'esistenza di aree attrezzate, parcheggi attrezzati, campeggi NON obbliga l'autocaravan a recarsi in dette infrastrutture qualora voglia semplicemente sostare senza usufruire dei servizi di carico/scarico acqua e dell'impianto di smaltimento igienicosanitario.
  7. Il turismo in autocaravan è un turismo sostenibile dal punto di vista sociale, economico e ambientale non adeguatamente valorizzato. Basti pensare che negli oltre 8.000 Comuni italiani esistono soltanto 2.500 campeggi. Per di più si tratta di strutture nelle quali è difficile trovare una piazzola da utilizzare in caravan, autocaravan o più semplicemente in tenda. La maggior parte degli spazi è occupata da case-mobili dotate di ogni comfort a prezzi equiparabili a quelli delle strutture alberghiere. Un concetto di ricettività lontano dallo spirito del turista itinerante. In più, si tratta di campeggi ad apertura stagionale che non garantiscono ricettività nel corso dell'intero anno.
  8. L'esistenza di stalli di sosta di dimensioni minime NON giustifica l'impedimento alla sosta delle autocaravan laddove la progettazione dell'area adibita alla sosta dei veicoli non sia giustificata da criteri tecnici. Un'area adibita alla sosta dei veicoli si organizza e si ottimizza, anzitutto, alla luce della sua geometria. In ogni caso, ove ciò non sia possibile, nell'area adibita alla sosta dei veicoli devono essere realizzati stalli di dimensioni differenziate in relazione alle diverse tipologie di veicolo.
  9. Nel caso di stalli di sosta longitudinali lungo le strade, al fine di consentire la possibilità di sosta a tutti i veicoli e di ottimizzare le superfici di parcheggio disponibili, si devono realizzare stalli di sosta delimitati unicamente per larghezza, in modo che tutti, a prescindere dal veicolo che utilizzano possano fruire dell'area di sosta.
  10. Installare sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale, ove non sussistano ostacoli all'interno di un parcheggio, sono manufatti in violazione del Codice della Strada, del regolamento di esecuzione e di attuazione oltre a costituire un grave pericolo per la sicurezza stradale come evidenziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti anche con direttiva prot. 31543/2007.

Comune di Mirandola

